

ESPOSIZIONE Sessantasette opere di 18 artisti italiani tra cui Segantini e Pellizza da Volpedo
A Novara c'è Divisionismo Rewind

Aveva riaperto soltanto due settimane fa, il 24 ottobre, con un nuovo titolo "Divisionismo rewind", «per dare risposta - spiegano gli organizzatori - alle attese di oltre trentamila persone che avevano prenotato e avrebbero dovuto vedere la mostra durante i due mesi in cui era stata sospesa dal lockdown». E ora la grande mostra sul Divisionismo italiano, intitolata originariamente "La rivoluzione della luce" e ospitata nel Castello Visconteo Sforzesco di Novara, è sospesa, come tutte le altre,

all'ultimo Dpcm atteso per oggi. Ma la rassegna promossa dall'Associazione Mets Percorsi d'arte e curata da Annie-Paule Quinsac è stata riprogrammata fino al 24 gennaio 2021, quindi non dovrebbero mancare le occasioni per vederla. Merita pertanto di essere raccontata. Sono 67 le opere di 18 artisti italiani, tra cui Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo, Morbelli, che ripercorrono nelle 8 sale del Castello la storia di questo fenomeno pittorico, nato in Italia, a cavallo tra l'Ottocen-

to e il Novecento, come variante del Puntinismo. In questo "Divisionismo rewind" mancano alcune delle opere presenti nella prima versione della mostra. Sei di queste, infatti, sono dovute ritornare dai rispettivi prestatori per motivi di conservazione. Una su tutte la monumentale "Maternità" di Previati, opera estremamente fragile e di difficile movimentazione, che è stata sostituita da una riproduzione di uguale misura (175,5 x 412,5 cm) collocata all'in-

gresso. Per le altre cinque, invece, si è optato per una sostituzione con lavori di pari importanza. Al posto della grande tela di Sottocornola "Fuori di porta" c'è un capolavoro di Segantini "Petalò di rosa" (1890), nella sezione dedicata a Pellizza da Volpedo la "Piazza di Volpedo" (1888) dipinta a Firenze sotto l'influenza di Fattori. Le altre opere sono "Venduta!" (1897) di Morbelli, "Il ritorno dei naufraghi al paese (L'annegato)" (1894) di Pellizza e "Per sempre" 1906 di Morbelli.

Luigina Moretti



L'opera di Segantini, "All'ovile"

